

Ninna nanna per mia madre

Dedicata alle mamme irpine

(di Aniello Russo)



Non t'appartiene un figlio,
se solamente l'hai messo al mondo.
Sarà tuo davvero, allorché avrai
per lui sofferto infinite pene,
gioie pure assaggiando,
ma rare assai.

*

Dai passi, mamma, tu mi riconosci,
dal respiro, dai battiti del cuore:
"Figlio mio, sei tu?" chiedi dal letto,
quando rincaso tardi.

*

"Sì, mamma. Dormi con la buona notte!"
Indugio fuori dalla porta e penso
a quanta pena tu per me ti prendi,
restando sveglia sino a notte fonda.
E gran voglia mi viene di cantare
per te il sonno:
"Ninna nanna, che vieni da Cassano,
lascia che mamma dorma fino a domani..."